

Il primo giorno di scuola con ottomila prof no-vax

Sul portale regionale si incrociano i dati per verificare chi ha il Green pass. Saranno scelte le "scuole sentinella" per i tamponi salivari ai ragazzi

Luca Signorini

FIRENZE. Semaforo verde per i prof con green pass (con o senza vaccino). Semaforo rosso per chi è senza, e non può entrare. Più che sceriffi, adesso i presidi diventano gestori del traffico in entrata e uscita dalle scuole. Ieri – a 48 ore dall'inizio dell'anno scolastico – è stato il primo giorno di attivazione del portale interno studiato dal ministero dell'Istruzione che, incrociando i dati dell'Asl, consente di verificare se il docente è vaccinato o ha un tampone negativo al Covid-19. Solo i dirigenti scolastici ne hanno accesso, per questioni di privacy. «Il portale sta funzionando, è un sistema aggiornato in tempo reale che ci agevola negli impegni anche se dovremo controllarlo ogni mattina – dice **Alessandro Artini**, presidente toscano dell'Associazione nazionale presidi – le Istituzioni comunque non devono dimenticarsi che il grosso del lavoro in funzione anti-contagio continua a essere sulle nostre spalle».

MIGLIAIA DI NO VAX

Di semafori rossi potrebbero essercene ancora parecchi: in Toscana, sarebbero circa 8 mila i docenti no vax, il 10% degli insegnanti totali, dalle materne alle superiori. Una parte di loro domani, nel giorno della prima campanella, potrebbe già scioperare: la manifestazione contro l'obbligo di Green pass è proclamata dal sindacato **Anief**, che in Toscana conta 10 mila iscritti. Una scuola che dunque riparte con il 100% degli studenti in presenza (471.724, tra i quali 16.139 con disabilità) e con una serie di incertezze, non

tutte dovute alla pandemia.

TEST SALIVARI

È il progetto di monitoraggio della popolazione scolastica per prevenire le forme di contagio e i possibili focolai. Le cosiddette "scuole sentinella" saranno inizialmente una per provincia, poi saliranno a trenta sul territorio regionale. Verranno scelte a campione, con cadenza quindicinale, per la campagna di tracciamento dedicata agli alunni under 14, che frequentano scuole elementari e medie. In Toscana, gli studenti che saranno invitati a sottoporsi al test sono 5.409. La stima dell'Istituto superiore di sanità è che un 60 per cento di loro (3.245) accetterà di fare l'esame. «Stiamo definendo la programmazione, partiremo nei primi giorni di scuola – spiega l'assessora regionale all'Istruzione **Alessandra Nardini** – inoltre, prevediamo anche l'arrivo del camper vaccinale di fronte agli istituti scolastici. Il 15 settembre sarà a Pontedera, a seguire Pisa e Livorno».

CATTEDRE DA ASSEGNARE

Poi le questioni di sempre. Per esempio i posti vacanti. Le cattedre ancora da assegnare erano 13.000 la scorsa settimana, adesso sono scese a 5.000, per l'80 per cento riguardano la materia del sostegno. Insomma, non tutte le lezioni saranno garantite fin da subito, per mancanza di docenti. «Deve ancora completarsi la seconda tornata di chiamate dalle graduatorie provinciali per le supplenze di prima e seconda fascia, poi sarà il turno delle graduatorie di istituto se ci fossero ancora cattedre libere – afferma **Pasquale Cuomo**,

segretario regionale della Flic Cgil – da oggi (*ieri, ndr*) sono partite le chiamate anche per i collaboratori scolastici, dei quasi 9.000 posti circa 3.000 vanno a supplenza e devono essere assegnati».

«Gli organici non saranno completi con l'inizio delle lezioni, ma i progressi rispetto allo scorso anno ci sono stati», sottolinea Artini. C'è stata anche un'infornata di assunzioni a tempo indeterminato: 5.042 insegnanti e 856 ingressi tra il personale amministrativo nella nostra regione. Ma continua ad essere largamente diffuso il precariato: 30 mila prof in Toscana lavorano con un contratto annuale, in attesa di stabilizzazione.

IL CANTIERE SCUOLA

L'ha messo in piedi la Regione Toscana facendo dialogare i settori scuola, trasporti e sanità. «Neppure questo sarà un anno normale, ma siamo fiduciosi – sostiene Nardini – non abbiamo rilevato grosse criticità, solo qualche segnalazione di classi numerose che stiamo cercando di risolvere. La ripartenza al 100 per cento della scuola è in linea con l'impostazione della Toscana, che nel gennaio scorso ha fatto da apripista in Italia riportando la metà degli studenti in classe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALESSANDRA NARDINI
ASSESSORA REGIONALE
ALL'ISTRUZIONE

«Anche questo non sarà un anno normale ma siamo fiduciosi: la ripartenza al 100% in classe è un buon inizio»



Si torna a scuola: domani primo giorno in Toscana. Mascherine per tutti anche al banco, e Green pass per i professori

